

COMUNE DI BEDOLLO

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Patrizia Filippi – Revisore Unico



Il presente parere sul Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 del Comune di Bedollo è redatto dal Revisore dei conti Patrizia Filippi, iscritto nell'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 dd 8/2/2017, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L.

PREMESSO CHE

Con Legge Provinciale n. 18 del 9.12.2015 "Modificazioni della legge provinciale dei contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali, al decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto Speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti e organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove si prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale e provinciale."*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L. modificato con D.P.Reg. 1.02.2005, n. 4/L.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- Il documento Unico di programmazione (DUP); Il DUP sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011 e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
- Lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- La nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. L'Ente tuttavia avendo popolazione inferiore ai 5000 abitanti compila il DUP in versione semplificata come previsto dalla normativa.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs 126/2014 e del Principio contabile applicato alla programmazione, allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

1. L'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

2. La previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

I comuni della provincia di Trento sono stati coinvolti ai sensi di quanto stabilito con la Legge Provinciale n. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che è stato completamente rivisto con la legge provinciale n. 12/2014, con l'obiettivo di razionalizzazione e di risparmio previsti dalla nuova politica di "spending review" ovvero di quella politica resasi necessaria in seguito alla crisi finanziaria e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti sia dalla normativa nazionale che di quella dell'Unione Europea.

Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento tutto il settore pubblico è stato coinvolto, a partire dal 2013, in un processo di riforme e riorganizzazione volte ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento.

Con la nuova normativa la relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio annuale, è sostituita dal Documento Unico di Programmazione (DUP) che costituisce presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione, ed è redatto, a regime, entro il 31 luglio da parte della giunta, prima dell'approvazione del bilancio previsionale.

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
--

Il sottoscritto revisore dei conti del Comune di Bedollo ha ricevuto in data febbraio 2017 la seguente documentazione:

- Il DUP e lo schema del bilancio di previsione, sono stati approvati dalla giunta comunale in data 07.02.2017 n. 13 e in data 16.02.2017 con delibera n. 18 e con i seguenti allegati:
 - bilancio pluriennale 2017/2019;
 - bilancio di previsione armonizzato;
 - prospetto concernente la composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - composizione fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto equilibrio di bilancio – ordinamento autorizzatorio ed equilibrio di bilancio armonizzato;
 - prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - prospetto equilibrio di bilancio – ordinamento autorizzatorio ed equilibrio di bilancio armonizzato;
 - prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento;
 - entrate – uscite "una tantum": allegato non presente per il 2017 in quanto non vi sono stanziamenti rientranti in tale tipologia;
 - l'elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
 - l'elenco delle spese d'investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto anticipazione di cassa concedibile anno 2017;

□viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.u.e.l.;

□visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;

□visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed i principi contabili approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

□visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Dopo aver preso in carico ed esaminato il Bilancio di Previsione con tutti gli allegati, messi tempestivamente a disposizione dagli Uffici di Segreteria e di Ragioneria, esprime le seguenti considerazioni:

Il Bilancio di Previsione è il documento fondamentale dell'attività programmatica dell'Ente in quanto consente:

1. Di determinare preventivamente i mezzi finanziari di cui il Comune potrà disporre ed i servizi che sarà possibile svolgere con quei mezzi;
2. Di programmare l'attività da svolgere in funzione degli obiettivi e delle scelte nell'ambito delle finalità al cui raggiungimento il Comune è preposto;
3. Di costituire un insostituibile strumento di controllo antecedente, anche di merito, in quanto attraverso la previsione, che si manifesta nel documento contabile di cui trattasi, il Consiglio Comunale autorizza l'Organo Amministrativo (Giunta Comunale) ad attuare la gestione entro i limiti predeterminati e successivamente approvati, e nel rispetto delle scelte ivi contenute. Da ciò ne consegue che, con l'esame da parte del sottoscritto del documento in questione, dovrà essere espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, e di coerenza ed attendibilità delle previsioni in esso contenute nonché dei programmi e progetti ivi previsti.

L'importanza che la legge riserva al Bilancio di Previsione è dimostrata anche dal fatto che lo stesso deve rispondere rigorosamente ai seguenti principi:

1. – **PAREGGIO DI BILANCIO:** Il Bilancio di Previsione deve presentare il pareggio finanziario complessivo tra le entrate e le spese ed inoltre:
 - La somma dei primi tre titoli dell'Entrata non risulti inferiore alle previsioni relative alle Spese Correnti, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.
 Tale principio risulta rispettato in quanto il Bilancio in esame presenta i seguenti dati:

TITOLI	DESCRIZIONE	COMPETENZA
FONDO PLURIENNALE	VINCOLATO PARTE CORRENTE	-----
FONDO PLURIENNALE	VINCOLATO PARTE CAPITALE	-----
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	399.569,50
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	696.810,43
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	371.790,25
TOTALE ENTRATE CORRENTI		<u>1.468.170,18</u>
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.185.021,69
TITOLO VI	ENTR. DA ACCENS. DI PRESTITI	0,00
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DI CASSA	850.000,00
TITOLO IX	SERVIZI CONTO TERZI	1.518.000,00
TOTALE GENERALE	DELLE ENTRATE	<u>5.021.191,87</u>
DA CONFRONTARE	CON:	
TITOLO I	SPESE CORRENTI	1.468.170,18
TITOLO IV	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00
TOTALE DA CONFRONTARE	CON ENTRATE CORRENTI	<u>1.468.170,18</u>
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.185.021,69
TITOLO III	RIMBORSO ANTICIPAZ. DI CASSA	850.000,00
TITOLO IV	SERVIZI CONTO TERZI	1.518.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	DELLA SPESA	<u>5.021.191,87</u>

2. - **PAREGGIO**: Il bilancio, considerato che il totale delle entrate correnti pari ad Euro 5.021.191,87= è uguale al totale delle spese correnti aumentate dalle quote per rimborso di prestiti, il **principio del pareggio del bilancio** viene osservato.
3. - **ANNUALITÀ**: Il Bilancio non deve permettere di effettuare movimenti che superino l'esercizio finanziario. Sarà compito del Revisore verificare che non vengano fatte operazioni oltre i termini temporali sopra citati.
4. - **UNIVERSALITÀ**: Si dovrà controllare che tutti i movimenti finanziari siano riflessi esattamente nelle risorse e dagli interventi previsti in Bilancio ed in particolare che nei servizi per conto terzi siano inserite solo le operazioni previste dalla legge. In particolare non devono esistere gestioni fuori bilancio, mascherate da servizi per conto terzi.
5. - **INTEGRITÀ**: Le risorse devono prevedere per intero tutte le entrate così come gli interventi per le spese rispettando il principio che vieta la compensazione di partite.
6. - **VERIDICITÀ ed ATTENDIBILITÀ** : Le entrate devono rispondere a criteri realistici, valutando che i dati contenuti nel bilancio siano correlati alla realtà di fatto, ad evitare che il pareggio di bilancio venga realizzato fittiziamente.
7. - **PUBBLICITÀ**: con riferimento a tale principio si chiede che l'Ente Locale renda conoscibile alla collettività i dati contenuti nei documenti previsionali. Le modalità con le quali attivare tale comunicazione sono previste dallo statuto e nel regolamento di contabilità.
8. - **CONGRUITÀ**: le previsioni di spesa e di entrata appaiono congrue per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il sottoscritto ha verificato che nella stesura del Bilancio di Previsione siano osservati i principi contabili sopra richiamati e si attiverà anche durante l'esercizio per controllare che gli stessi vengano rispettati.

In particolare preciso che:

- In merito all'impostazione delle singole risorse per le entrate e gli interventi per la spesa si rileva che correttamente i medesimi:
 1. Non considerano entrate o spese concernenti due o più categorie o voci economiche;
 2. Indicano chiaramente la tipologia e rispettivamente le specifica individuazione dell'oggetto delle entrate, la destinazione della spesa e se sono rilevanti ai fini I.V.A.
 3. Ciascuna risorsa per le entrate e gli interventi per la spesa sono contraddistinti dai pertinenti codici meccanografici.
- Le singole previsioni di entrata e di spesa appaiono adeguate alla realtà della gestione.
- Il fondo di riserva ordinario pari ad euro 6.219,00.= rispetta il limite delle spese correnti, come previsto dal Regolamento di contabilità (come recita la norma: "...Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. ").
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità – **FCDE** - ammonta da **Euro 11.513,00.=**.
Va precisato che la consistenza del fondo deriva principalmente da vendita di legname, essendo legata la fatturazione ad avanzamento rispetto la misurazione sull'acquisto, come da contratto.

Nella stesura della presente relazione si è tenuto, inoltre, conto di:

1- Il PROTOCOLLO D'INTESA in materia di finanza locale per il 2017 del 11.11.2016 che prevede:

- Le politiche inerenti la parte corrente del bilancio ed in particolare quelle riguardanti la parte impositiva degli enti locali;
- I trasferimenti di parte corrente con riferimento anche agli accantonamenti statali a carico della provincia con conseguenza anche sui bilancio degli enti locali;
- Il piano di miglioramento previsto sia dalla normativa statale che da quella provinciale.
- Le gestioni associate e le fusioni.
- Le misure in materia di gestione del personale con i relativi limiti di spesa.
- Politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei comuni per il 2017.
- Azioni di promozione e valorizzazione delle zone montane per il mantenimento dei beni comuni.
- Modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali ai comuni.
- Trasferimenti alle comunità
- Fissazione del termine per l'approvazione dei bilanci preventivi per il 2017 al 28 febbraio 2017, prorogato al 31 marzo 2017. Anche il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti Locali viene differito a tale data.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Fondo pluriennale vincolato	44.884,81			
Fondo pluriennale vincolato c.to capitale	482.907,04			
Utilizzo avanzo di Amministrazione				
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	400.297,88	399.569,50	395.100,00	395.100,00
Trasferimenti correnti	736.464,39	696.810,43	603.248,60	588.148,60
Entrate extratributarie	498.227,52	371.790,25	357.381,40	357.381,40
Entrate in conto capitale	1.569.696,38	1.185.021,69	364.955,27	364.955,27
Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Accensione prestiti				
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	947.000,00	850.000,00	820.000,00	820.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.518.000,00	1.518.000,00	1.518.000,00	1.518.000,00
TOTALE	6.197.478,02	5.021.191,87	4.058.685,27	4.043.585,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.660.695,12	1.468.170,18	1.355.730,00	1.340.630,00
2	SPESE IN CONTO capitale	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.052.603,42	1.185.021,69	364.955,27	364.955,27
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 (0,00)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 (0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00 0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIE RE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	947.000,00 (0,00)	850.000,00 0,00 0,00	820.000,00 0,00 (0,00)	820.000,00 0,00 (0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.518.000,00 (0,00)	1.518.000,00 0,00 0,00	1.518.000,00 0,00 (0,00)	1.518.000,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI previsione di competenza			6.178.298,54	5.021.191,87	4.058.685,27	4.043.585,27
di cui già impegnato				-	-	-
di cui fondo pluriennale vincolato					-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE previsione di competenza			6.178.298,54			
di cui già impegnato*				-	-	-
di cui fondo pluriennale vincolato					-	-

(L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione).

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate.

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	204.555,26
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	405.969,50
2	Trasferimenti correnti	769.185,47
3	Entrate extratributarie	602.873,99
4	Entrate in conto capitale	2.120.591,61
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	1.526.976,14
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	
TOTALE TITOLI		6.480.151,97
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.480.151,97

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	1.735.585,79
2	Spese in conto capitale	2.122.116,01
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	850.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.518.000,00
TOTALE TITOLI		6.225.701,80
SALDO DI CASSA		254.450,17

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#). Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.=

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
				0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti		1.468.170,18	1.355.730,00	1.340.630,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.468.170,18	1.355.730,00	1.340.630,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		11.513,70	15.700,51	15.700,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.468.170,18	- 1.355.730,00	- 1.340.630,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(+)	1.185.021,69	364.955,27	364.955,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 1.468.170,18	- 990.774,73	- 975.674,73
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica				

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	€ -	€ -	€ -
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 399.569,50	€ 395.100,00	€ 395.100,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 696.810,43	€ 603.248,60	€ 588.148,60
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 371.790,25	€ 357.381,40	€ 357.381,40
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 1.185.021,69	€ 364.955,27	€ 364.955,27
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
G) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DELLA FIN.PUBBLICA	(+)	€ 2.653.191,87	€ 1.720.685,27	€ 1.705.585,27
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.468.170,18	€ 1.355.730,00	€ 1.340.630,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	€ 11.513,70	€ 15.700,51	€ 15.700,51
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ -	€ -	€ -
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	€ 1.456.656,48	€ 1.340.029,49	€ 1.324.929,49
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.185.021,69	€ 364.955,27	€ 364.955,27
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	€ 1.185.021,69	€ 364.955,27	€ 364.955,27
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ -	€ -	€ -
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	€ -	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(-)	€ 2.641.678,17	€ 1.704.984,76	€ 1.689.884,76
(O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA		€ 11.513,70	€ 15.700,51	€ 15.700,51

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2016	Preventivo 2017
ENTRATE		
FPV	44.884,81	
Titolo I	400.297,88	399.569,50
Titolo II	736.464,39	696.810,43
Titolo III	498.227,52	371.790,25
Totale titoli I,II, III E FPV (A)	1.679.874,60	1.468.170,18
SPESE TITOLO I (B)	1.660.695,12	1.468.170,13
DIFFERENZA (C=A-B)	19.179,48	0,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	0,00	0,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	19.179,48	0,00
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		
1) Oneri di urbanizzazione		
2) Avanzo di amministrazione		

* (il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1

Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
- utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2016	Preventivo 2017
ENTRATE		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	482.907,04	0,00
Titolo IV	1.569.696,38	1.185.021,69
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*	0,00	
Totale titoli IV e V E FPV(A)	2.052.603,42	1.185.021,69
SPESE TITOLO II (B)	2.052.603,42	1.185.201,69
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	0,00	0,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo situazione corrente		
2) Copertura spese una tantum		

* (il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016 * (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)
Previsione				
Accertamento	13.937,89	33.222,15	41.221,66	
Riscossione (competenza)	13.937,89	33.222,15	41.221,66	

* Accertamento 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2016 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2016	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente² è la seguente:

- 1 anno 2015 100%
- 2 anno 2016 100%
- 3 anno 2017 100%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

* Accertamento 2016

Indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile;

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2015	Accert. 2016	Previsione 2017
Spesa Corrente			
Spesa per investimenti			

² Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				
Accertamento	0,00	10.235,96	170,00	
Riscossione (competenza)	0,00	10.235,96	170,00	

* Accertamento 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

GESTORE DEL SERVIZIO AMNU TRAMITE TRENTINO RISCOSSIONI SPA

Recupero evasione TARSU	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0	0	0,00	
Riscossione (competenza)	0	0		

* Prev. def. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)				

* Prev. def. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

1.7 Risultato di gestione La gestione di competenza nel 2016 è la seguente: Dati derivanti dall'accertamento del 2016.

Accertamenti di competenza	
Impegni di competenza	

Risultato gestione competenza	
-------------------------------	--

Per quanto riguarda l'accertamento per il 2016, il dato è in fase di definizione e verrà evidenziato sul consuntivo 2016.

1.8 Risultato di amministrazione- 1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016 PRESUNTO
Risultato di amministrazione (+/-)			
<i>di cui:</i>			
Vincolato			
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato			

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L. L'avanzo presunto quantificato a fine 2016 in complessivi Euro 1.769.916,55.=, non viene applicato al bilancio 2017

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2017 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2017		Preventivo 2017
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla Società ASIA spa di Lavis che provvede sia allo svolgimento del servizio che alla riscossione della tariffa. A carico del comune è rimasta solo la quota di spesa relativa allo spazzamento delle strade.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	59.654,73	261.451,62
Anno 2015	153.975,48	208.522,95
Anno 2016	204.555,26	421.163,07

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente: *Nel bilancio di previsione per il 2017 non sono previsti interventi in favore di Organismi partecipati.*

3.1.1 Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2017 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite: Nel bilancio di previsione per il 2017 non sono previsti interventi né per aumento di capitale né per fondo di dotazione a copertura di perdite.

	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2015 per l'intervento	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2015	la società/azienda speciale si trova nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 (sì/no)	Perdite consecutive registrate nel 2012, 2013 e nel 2014 (sì/no)	Esiste un piano di risanamento (sì/no)
1							
2							

**In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito*

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Per ciascuna società rientrante nell'ambito di applicazione individuato dall'articolo 1 del Protocollo si descrivano le azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo.

1.1 Denominazione società: **NON SUSSISTE FATTISPECIE**

1.2 Descrizione delle azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo: **NON SUSSISTE FATTISPECIE**

Elenco delle società possedute con l'indicazione delle relative quote di partecipazione.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
A.M.N.U. S.p.A	Società per Azioni	1,48%	1.128.387,00
INFORMATICA TRENTINA Sp.A.	Società per Azioni	0,01%	3.500.000,00
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	3,31%	10.200,00
ICE RINK PINE' S.r.l.	Società a responsabilità limitata	2,6%	77.000,00
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA	Società consortile a responsabilità limitata	3,23%	77.500,00
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	Società per Azioni	0,01%	1.000.000,00

- ENTRATE CORRENTI -

Entrate tributarie:

IMIS (imposta municipale semplice)

- la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "legge finanziaria provinciale per il 2015" (e successive modificazioni) ha istituito e disciplinato l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.); l'IMI.I.S. sostituisce a livello locale (territorio della provincia autonoma di Trento) l'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (TA.S.I.);
- il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017- stipulato in data 11 novembre 2016 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali - impegna i Comuni ad assumere una politica fiscale e tariffaria diretta a moderarne la pressione;
- la L.P. N. 20/2016 che ha confermato il quadro delle aliquote dell'anno 2016 anche per l'anno 2017 (e fino al 2019) dando attuazione al protocollo d'intesa appena sopra richiamato;
- in forza della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "legge finanziaria provinciale per il 2016" dal periodo d'imposta 2016, l'abitazione principale, le fattispecie assimilate (sia obbligatoriamente – articolo 5 comma 2 lettera b)) – che per scelta facoltativa dei Comuni e le relative pertinenze, sono esenti ma l'esenzione non si applica ai fabbricati delle categorie catastali A1, A8 ed A9 ed alle relative pertinenze per i quali fabbricati continua a trovare applicazione la normativa IMIS "abitazione principale" in vigore nel 2015
- rimangono inalterate le facoltà riconosciute ai Comuni dall'articolo 8, comma 2, lettere a), b) e d) (assimilazione ad abitazione principale delle tipologie di abitazioni ivi previste che quindi, se non rientranti nelle categorie A1, A8 ed A9, diventano esenti) e dall'articolo 8, comma 2, lettera e) (aliquota agevolata, alternativa all'assimilazione, per le fattispecie di cui alle lettere a) e b));

- secondo le disposizioni della normativa IM.I.S. ed in seguito agli impegni assunti nel richiamato protocollo d'intesa, il quadro delle aliquote si presenta come di seguito articolato:
- nei periodi d'imposta 2016 e 2017 si applicano:
 - per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base nella misura dello 0,55%;
 - per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9 l'aliquota base nella misura dello 0,79%;
 - per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze) l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;
 - nel periodo d'imposta 2017 per i fabbricati strutturalmente destinati a scuola paritaria, e nei quali l'attività venga effettivamente svolta ai sensi dell'articolo 30 della L.P. n. 5/2006, è fissata l'aliquota base dello 0,2%, indipendentemente dalla natura del soggetto passivo IMIS.
 - per il periodo d'imposta 2017, è determinata in € 0,00= la deduzione che si applica sulla rendita catastale non rivalutata per i fabbricati strumentali all'attività agricola;
 - per il periodo d'imposta 2017 l'aliquota base delle aree edificabili e fattispecie assimilate è fissata nella misura dello %.

Titolo II – Entrate da trasferimenti

			<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
<i>Tipologia 1.- Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	€		736.464,39	696.810,43
<i>Tipologia 2 – Trasferimenti correnti da famiglie</i>	€			
<i>Tipologia 3.- Trasferimenti correnti da Imprese.</i>	€			
<i>Totale Entrate da trasferimenti</i>	€		736.464,39	696.810,43

Titolo.III - Entrate extratributarie

		<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
<i>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi da gestione</i>	€	387.209,30	321.320,25
<i>Tipologia 200: proventi attività di controllo e repress.illeciti</i>	€	500,00	250,00
<i>Tipologia 300: Interessi attivi</i>	€	1.000,00	500,00
<i>Tipologia 400; altre entrate da redditi di capitale</i>	€	4.200,00	3.000,00
<i>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</i>	€	105.318,22	46.720,00
Totale Entrate extratributarie	€	498.227,52	371.790,25

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici:

In merito si osserva:

con delibere della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura. Tali modifiche, che prevedono l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la contestuale suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, dovevano essere recepite dai comuni a partire dal 1° gennaio 2007; Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura sono state adeguate al nuovo sistema tariffario al fine di raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%;

Entrate in conto capitale

	Previsione 2017
	Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.175.021,69
Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni	
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00
Totale	
Titolo 6- Entrate derivanti da accensione di prestiti e altri finanziamenti	
Tipologia 300: Accensione di mutui e prestiti	

<i>Totale ...</i>	1.185.021,69
<i>Da avanzo di amministrazione applicato</i>	
<i>Fondo pluriennale Vincolato</i>	
<i>Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti</i>	
<i>Totale Risorse per investimenti ...</i>	
<i>Totale Spese per investimenti ...</i>	

Finanziamento degli investimenti:

Per il finanziamento delle spese per investimenti per l'anno 2017 il Comune non prevede di assumere nuovi mutui.

Anticipazioni di cassa:

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di €. 850.000,00.= nel limite di cui all'art. 1 della L.P. 6.9.1979, n. 6 (L'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di 1/4 delle entrate accertate).

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2015		
Titolo I	Entrate tributarie	423.753,19
Titolo II	Entrate da trasferimenti correnti	588.623,72
Titolo III	Entrate extra-tributarie	612.813,04
Totale generale		403.297,49
limite max anticipazione di tesoreria anno 2017 (3/12)		

Titolo I - *Spese correnti*

La struttura delle spese corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi per il funzionamento ordinario dell'ente.

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

		Previsione
		2017
Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€	607.803,00
Macroaggregato. 02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	€	38.660,00
Macroaggregato. 03 - Acquisto di beni e servizi	€	595.368,48
Macroaggregato. 04 - Trasferimenti correnti	€	176.625,00
Macroaggregato. 05 - Trasferimenti di tributi	€	700,00
Macroaggregato. 07 - Interessi passivi a carico ente	€	1.000,00
Macroaggregato. 08 - Altre spese per redditi di capitale	€	-
Macroaggregato. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	2.000,00
Macroaggregato. 10 - Altre spese correnti	€	46.013,70
Totale Spese correnti	€	1.468.170,18

Titolo II – Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per Macroaggregati:

		Previsioni
		2017
Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€	1.066.821,69
Macroaggregato 3– Contributi agli investimenti	€	114.000,00
Macroaggregato 4 – altri trasferimenti in conto capitale	€	4.200,00
Macroaggregato 5 – Altre spese in conto capitale	€	-
<i>Totale Spese in conto capitale</i>	€	1.185.021,69

Interessi passivi ed oneri finanziari

- **Gli interessi passivi** per ammortamento dei mutui in essere assommano a Euro -----,00.=, pari al 0,0---% della **spesa corrente**. La spesa per il pagamento delle **quote di capitale** dei mutui in ammortamento pari a Euro -----,00.=, corrisponde al 0,...% delle entrate dei primi tre titoli delle entrate.

1. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale					
Nuovi prestiti					
Rimborso quote					
Estinzioni anticipate					
Variazioni					
Debito di fine esercizio					

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari					
quota capitale					
totale fine anno	-	-	-	-	-

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Art. 25 comma 3 della L.P. 16.06.2006 n. 3: *"I soggetti indicati nel comma 1 possono effettuare nuove operazioni d'indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.*

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2017 € 850.000,00=

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali* € -----,=

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 1.000,00.=

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile €0,00.=

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

L'organo di revisione ha accertato che nel bilancio di previsione per l'anno 2017 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare: nell'anno 2017 non è previsto l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa né di altri tipi.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il comune di Bedollo non ha in previsione l'alienazione e valorizzazione immobiliare.

8.2 Beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali individuati dall'ente con deliberazione quali beni da alienare

	2016 Prev. Iniz.	2016 Prev. Def.	2017	2018	2019
Alienazioni	-	-	-	-	-

8.3 Destinazione delle risorse da alienazioni:

	2016 Prev. Iniz.	2016 Prev. Def.	2017	2018	2019
Investimenti	-	-	-	-	-
Riduzione dell'indebitamento	-	-	-	-	-
Finanziamento disavanzo	-	-	-	-	-
Copertura debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-

Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente per missioni:

	PREVISIONI 2017
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	751.456,48
Missione 2 – Giustizia	-
Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza	
Missione 4 – istruzione e diritto allo studio	198.060,00
Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali	79.950,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.500,00
Missione 7 –Turismo	7.000,00
Missione 8 –assetto del territorio ed edilizia abitativa	55.290,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	113.500,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	204.400,00
Missione 11 – soccorso civile	15.500,00
Missione 12 – Politiche sociali e famiglia	6.000,00
Missione 13 – Tutela della salute	5.900,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	17.613,70
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	1.000,00
TOTALI	1.468.170,18

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	1.355.730,00	
Spese correnti titolo I	1.355.730,00	
Differenza parte corrente (A)		-
Quota capitale amm.to mutui		
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti	-	-
Totale quota capitale (B)		-
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	
Totale	-

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

ANNO 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2019 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III		1.340.630,00	
Spese correnti titolo I		1.340.630,00	
Differenza parte corrente (A)		-	
Quota capitale amm.to mutui			
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari			
Quota capitale amm.to altri prestiti			
Totale quota capitale (B)		-	
Differenza (A) - (B)		-	

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	
- quote oneri di urbanizzazione	
Totale	

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

Le previsioni pluriennali di entrata 2017-2019 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	399.569,50	395.100,00	395.100,00	1.189.769,50
Titolo II	696.810,43	603.248,60	588.148,60	1.888.207,63
Titolo III	371.790,25	357.381,40	357.381,40	1.086.553,05
Titolo IV	1.185.021,69	364.955,27	364.955,27	1.914.932,23
FPV				
<i>Somma</i>	2.653.191,87	1.720.685,27	1.705.585,27	6.079.462,41
Avanzo applicato				
Totale	2.653.191,87	1.720.685,27	1.705.585,27	6.079.462,41

Spese	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.468.170,18	1.355.730,00	1.340.630,00	4.164.530,18
Titolo II	1.185.021,69	364.955,27	364.955,27	1.914.932,23
Titolo IV				
<i>Somma</i>	2.653.191,87	1.720.685,27	1.705.585,27	6.079.462,41
Disavanzo presunto 2016				
Totale	2.653.191,87	1.720.685,27	1.705.585,27	6.079.462,41

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per missione presentano la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	751.456,48	660.188,07	648.489,09
Missione 2 – Giustizia	-	-	-
Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza	-	-	-
Missione 4 – istruzione e diritto allo studio	198.060,00	189.750,54	188.150,03
Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali	79.950,00	77.450,00	76.950,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.500,00	12.700,00	12.700,00
Missione 7 –Turismo	7.000,00	4.500,00	4.500,00
Missione 8 –assetto del territorio ed edilizia abitativa	55.290,00	54.870,00	54.870,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	113.500,00	110.000,00	110.000,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	204.400,00	200.750,88	200.270,37
Missione 11 – soccorso civile	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Missione 12 – Politiche sociali e famiglia	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Missione 13 – Tutela della salute	5.900,00	5.900,00	4.900,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	17.613,70	17.300,51	17.300,51
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALI	1.468.170,18	1.355.730,00	1.340.630,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

RISULTANO RISPETTATI GLI EQUILIBRI SIA DEL BILANCIO ANNUALE CHE DEL PLURIENNALE

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2017 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2017 e del pluriennale 2017-2019 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

3) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2017 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

4) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2017?

SI

5) Sono stati rispettati, nelle previsioni 2017 e pluriennali 2017-2019, i limiti di spesa/vincoli alle assunzioni introdotti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale e dalla legge finanziaria provinciale per il 2017 (vincoli alle assunzioni di personale, incarichi di collaborazione/consulenza/studio e ricerca)?

SI

6) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2017-2019? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3.2).

SI

7) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 del Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

SI

9) L'Ente, nel corso del 2017, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**
- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**
- l'utilizzo del contratto di disponibilità ³ **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

NO

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

NON ricorrere fattispecie

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2016?

NO

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NON ricorre fattispecie

14) L'Ente per il 2017 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale? **NO**

15) In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario IMIS, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI e IMUP nel quadro della finanza locale come delineato dal Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, appare opportuno un potenziamento dell'attività di accertamento.

NO

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

CONCLUSIONI

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa vigente, dei postulati dei principi contabili degli enti locali.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Il Bilancio è adeguatamente illustrato nella apposita relazione ed è correlato da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente. In particolare si segnalano i seguenti:

- Il Documento unico di Programmazione DUP per gli esercizi 2017 - 2019.
- Il Bilancio pluriennale 2017 - 2019.

In conclusione, la sottoscritta, nel constatare la regolarità formale del Bilancio di Previsione di competenza **per l'anno 2017**, del bilancio pluriennale **2017-2019** e dei relativi allegati,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA LORO APPROVAZIONE.

Bedollo, 8 marzo 2017.

IL REVISORE UNICO

Patrizia Filippi



